

Un bel lavoro di squadra

Vorrei raccontarvi una bella storia di sport e di arte marziale che in questi anni ha dato vita a tante emozioni per noi tutti della *Bushido Tivoli*. Lo scopo non è quello di esaltare gli ottimi meriti dell'uno o dell'altro atleta bensì quello di dimostrarvi che anche dove sembra esserci una attività prevalentemente individuale, il lavoro di squadra può essere vincente.

L'idea di creare una squadra maschile kata (forma) nacque nella mente del M° Alberto Salvatori dai positivi risultati precedentemente ottenuti dal team femminile Bushido allora molto attivo soprattutto in campo internazionale. L'eredità di un lavoro tecnico di alto profilo doveva essere trasferito sulle nuove figure emergenti tra i giovani cadetti. Il know how del Maestro è grande in questo campo (egli stesso partecipò al 1° Campionato Mondiale WKC nel 1997 conquistando il bronzo nell'individuale e a squadre), ma il trasferire tutte le componenti necessarie ai ragazzi richiederà tanto, tantissimo lavoro da parte di tutti. Gli allenamenti si susseguono negli anni quasi quotidianamente per acquisire quelle consapevolezza anziché quelle certezze tecniche e psichiche per poter competere ad alto livello in campo nazionale e internazionale. Quanto tempo extra verrà dedicato dal Maestro e dai tre allievi a questo progetto non sarà quasi più quantificabile dato l'innumerabile quantità di tempo impegnato. Sacrificio e abnegazione sono stati elementi fondamentali cui si sono sommati lo spirito di adattamento, l'adeguamento dell'uno all'altro a volte sacrificando caratteristiche personali più o meno spinte.

Sotto l'attenta regia tecnica ed emozionale del Maestro, di Andrea, Simone e Giovanni, negli anni, gara dopo gara, hanno dimostrato dedizione e impegno al lavoro di squadra che ha dato risultati di eccellenza nei più alti ranghi nazionali Fijlkam e CSEN e in campo internazionale Shukokai, ottenendo un medagliere di primo ordine e il rispetto sui tatami da parte di qualsiasi loro competitore. Tenere sempre così alto il livello tecnico e l'attenzione è stato duro, durissimo, a volte quasi impossibile, ma ce l'hanno sempre fatta a superare qualsiasi impegno. Studiare e/o lavorare è stato un perenne altro loro impegno che è costato sacrifici e rinunce a favore di qualsiasi ritaglio di tempo disponibile per allenarsi e così giorno dopo giorno sono passati ben sette anni in cui hanno potuto raccogliere i migliori possibili risultati e soddisfazioni dalla pratica marziale costante dal successo in ambito sportivo nazionale e internazionale.

E in tutto questo tempo, a loro modo, sono stati di supporto e di esempio per



tutti coloro i quali hanno compreso che in verità nella pratica del karate non vi sono scorciatoie per ottenere risultati. Cresciuti insieme nello spirito, nel fisico e nella mente (la squadra non è solo sincronia nelle movenze) eccoli ora maturi e pronti a passare il testimone alle nuove leve. La necessità di dover trasmettere ad altri il loro entusiasmo nella vita di squadra non è indotto da un mancato interesse ma dal dovere e potere cogliere le occasioni di studio e/o professionali che a breve li lanceranno in pieno nella vita degli adulti.

Al M° Alberto, ad Andrea, Simone e Giovanni un grazie infinito per averci dato con le loro interminabili energie grandi momenti di soddisfazione e training non pochi altri ragazzi verso una pratica marziale e sportiva più intensa grazie al loro esempio.

Ad essi ancora un sentito augurio per un radioso successo nella vita come nel proseguire la pratica marziale.

A coloro che nel tempo ne raccoglieranno la non facile eredità l'augurio di mantenere e di aumentare il rango da essi raggiunto. E proprio per non smentirsi sino all'ultimo, in questi ultimi giorni la squadra ha ottenuto il primo posto in classifica alla nota gara internazionale "Open di Toscana".

L'entusiasmo della *Bushido* sale ancora più in alto perché si sta impegnando anche sul sociale partecipando alla gara di beneficenza "Trofeo Serena Talarico".

In ultimo l'entusiasmo salirà alle stelle con l'undicesimo stage di arti marziali *Bushido* ove la stella più luminosa, sarà il M° Tsutomu Kamohara (9° dan) direttore tecnico per l'Europa della ShitoRyu Shukokai Union giapponese cui la nostra scuola si fregia di appartenere.

Per tutti sarà una ulteriore occasione di crescita marziale e umana nello spirito Shukokai di "praticare insieme".

Pino Gravina

